

E il diavolo giunse alle porte di Roma

Se si prescinde dal noto episodio criminale che si e' concluso con la condanna all' ergastolo di un protagonista di questo mondo dell' occulto, tuttora in attesa di giudizio di appello, il resto degli eventi, ripetitivamente calcati su quanto, noto o ignoto, si verifica in molte parti d' Italia, rivela i fermenti e le convulsioni del mondo di provincia e soprattutto attesta l' improvviso diffondersi, negli ultimi tempi, di uno scomposto demonismo, frutto di una irrazionalita' , confortata e sostenuta da molti praticanti e dall' autorita' della Chiesa e dei suoi esorcisti. Esplose cosi' un sonno della ragione che sembra essersi rapidamente esteso a tutto il Paese, ma che, nella mia impressione, va attualmente declinando e trasferendosi in altri ambiti, quelli del miracolismo, dell' apocalittismo e della mitologia degli angeli. Non e' chiaramente diagnosticabile la serie di motivi che hanno spinto nei Castelli ed altrove molte persone verso i numerosi ambiti dell' universo demoniaco, e questi motivi sono coperti soltanto in parte dalla corrente e ripetuta opinione che l' esperienza dell' occulto coprirebbe gli ampi vuoti ideologici presenti nella fase attuale. Si ha l' impressione che, al di sotto della funzione compensativa assunta dal demonismo, si presentino altre spinte piu' o meno vaghe e tuttavia chiaramente risultanti da un rapido esame dei dati provenienti dai Castelli. Le scritte e i disegni che appaiono nelle grotte esprimono non tanto l' insofferenza verso la religione ufficiale ormai partecipata in pienezza soltanto da margini della popolazione, quanto un bisogno, forse giovanile e scomposto, di protagonismo che sarebbe soddisfatto all' interno di associazionismi segreti non bene documentati e forse fantasiosi. Appaiono infatti, in quelle scritte e in quei segni, i mal digesti simbolismi dell' arcaico mondo occultistico, dal pentacolo alla stella di Davide, e probabilmente emergono, per la scritta Graal, i collegamenti con i deliri del mondo nazista. Ma non escluderei che, al di sotto di tale ingannevole facies esteriore del fenomeno, corrono esperienze sessuali di margine, in risposta alla censura opprimente che ha coperto la sessualita' . Esaminati i fatti nella loro generalita' , mi sembra possibile ritenere che, anche se hanno colpito la fantasia e turbato la coscienza di molti benpensanti, si tratti in sostanza di episodi che toccano soltanto un numero molto ristretto di persone e che in essi si delinei con chiarezza il noto fenomeno del contagio per suggestione che le ha trascinate nello stesso vortice, nel mezzo di una popolazione che ha invece i suoi problemi concreti e che, nonostante diavoli ed esorcisti, apparizioni e messe nere, ha continuato a vivere con i piedi a terra nell' impegno della sua quotidiana fatica

Alfonso M . di Nola